

Domani e giovedì due incontri promossi dai comitati e da Rifondazione faranno il punto sul progetto

## Pdl: «La centrale? Parliamone»

*Leonardelli: «No a posizioni preconcelte: l'impianto non danneggerà il territorio»*

Portogruaro

Martedì 22 Settembre 2009,

Doppio dibattito a Lugugnana sulla centrale a biomasse. Rimane alta, nella frazione di Portogruaro, l'attenzione verso il progetto della **Sigeco Spa di Castelfranco Veneto**. La ditta, che ha già presentato l'intervento in sede di Conferenza di servizi, è intenzionata a realizzare un impianto per la produzione di energia da 6 megawatt. La centrale, localizzata tra **Giussago e Lugugnana**, brucerebbe **sorgo**, che verrebbe piantato in un raggio massimo di **30 chilometri dall'impianto**. Circa **milleseicento** gli ettari necessari per far funzionare la centrale. L'area sulla quale dovrebbe sorgere il sistema impiantistico è di circa 2 mila 500 metri quadrati. L'altezza massima da terra sarà quella della torre, alta circa 26 metri. In 9 ettari troveranno invece posto le 6 piste di essiccazione. L'investimento che Sigeco si appresterebbe a fare, solo per la realizzazione della centrale, è di circa **20 milioni di euro**.

**Per discutere del progetto i referenti del sito internet [www.lugugnana.com](http://www.lugugnana.com) hanno organizzato un incontro pubblico per domani, alle 20.45, nell'oratorio di via Chiesa.**

«L'evento, patrocinato dalla parrocchia, – ha detto **Valter Stabile** della redazione del sito – è stato organizzato in modo assolutamente **apartitico e apolitico**.

**Sarà un'occasione di incontro civile per informarsi e scambiarsi le opinioni sulla possibile costruzione di una centrale a biomassa»**. All'incontro interverranno tuttavia anche alcuni presidenti di comitati per la tutela della salute pubblica.

Il giorno dopo, alle 20.30, nell'Aula magna della scuola media, Rifondazione Comunista spiegherà invece le ragioni del proprio no al progetto che sono riconducibili alla salvaguardia dell'equilibrio ambientale e della salute dei cittadini. Oltre ad **Andrea Buffon**, segretario del Circolo di Rifondazione Comunista Lemene-Tagliamento, relazioneranno Gianni Tamino, docente di Biologia all'Università di Padova, e Paolo Cacciari, **esperto di politiche ambientali**.

«**Progetti di questo tipo – ha detto Lucio Leonardelli del Pdl – vanno certamente valutati con attenzione. Ciò che si deve evitare sono le posizioni preconcelte.**

Troppe volte il **Comune di Portogruaro** ha detto no a dei progetti, perdendo così delle occasioni di sviluppo. Il caso della centrale Mirant, che avrebbe potuto far decollare l'area **ex Eni**, è un esempio. Una centrale a biomassa come quella pensata per **Lugugnana** non stravolgerà di certo il nostro territorio». **Teresa Infanti**



LUCIO LEONARDELLI

TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON